

AGROALIMENTARE

Senza il mercato dei ristoranti il Grana arranca: frenata all'estero

La pandemia sta dando filo da torcere a uno dei best seller dell'alimentare italiano: il Grana Padano. La Dop arranca all'estero. / PAGINA 10

L'allarme globale

Frenata all'estero, il Grana arranca

A sorreggere la Dop la crescita di consumi delle famiglie italiane. Oltre frontiera però si mangia più nei ristoranti, ora chiusi

MANTOVA

Pochi punti percentuali, ma con un fastidioso segno meno davanti. La pandemia sta dando filo da torcere anche a uno dei best seller dell'alimentare italiano: il Grana Padano. La Dop più prodotta nel Mantovano (prima area di produzione con più di 1.517.000 forme nel 2019 su un totale di oltre 5.165.000) regge bene sul mercato interno ma arranca all'estero. Il motivo? Sta tutto nell'atteggiamento diverso dei consumatori: oltre frontiera, il Grana Padano si mangia soprattutto nei ristoranti, quasi ovunque chiusi, mentre in Italia si acquista al supermercato, per la propria dispensa domestica. E da quando il virus ha costretto gli italiani in casa, c'è chi ne ha fatto scorta. Più del solito.

«Nella vendita al dettaglio in Italia c'è stata una crescita importante – sottolinea Stefa-

no Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano – e grazie al fatto che le famiglie acquistano il 70/75% del Grana venduto in Italia, l'aumento ha compensato la perdita del canale della ristorazione e dei bar (una quota di vendite riguarda anche le preparazioni industriali, ndr)».

Il Grana Padano, del resto, come il cugino Parmigiano Reggiano, si presta alla lunga conservazione: è il prodotto ideale anche per quarantene prolungate. Il consorzio, partendo dai dati di marzo, stima una crescita dell'8% nel "retail" Italia per il periodo marzo-agosto e un calo del 60% nella vendita a bar, ristoranti, alberghi. Sempre secondo le previsioni a sei mesi, alla fine il mercato italiano spunterà un +1,5%. Non sufficiente a compensare la déaillance dell'estero, che perde circa il 15% (stima marzo-agosto). E questo perché all'estero avviene l'opposto di quanto avviene in Italia.

«In Italia – spiega Berni – fatto cento il consumo di formaggio a pasta dura, oltre il 50 è simile, il 33/34 è Padano e il resto è Parmigiano. Se la ristorazione chiude, noi ci avvantaggiamo sui similari, perché lo share delle famiglie privilegia il Grana Padano. All'estero non è così: il 50% del Grana Padano è consumato al ristorante. Con la sola eccezione della Germania (25% dell'export), in cui il Grana Padano si mangia anche in casa. Ciò che perdo con i ristoranti chiusi non lo recupero con le famiglie».

Un danno non da poco, visto che nel 2019 è stato esportato il 41% della produzione marchiata. La tenuta del mercato italiano non basta, quindi, a tranquillizzare i produttori: il saldo totale previsto per il semestre marzo-agosto è -4%. Ora non resta che aspettare cosa accadrà a fine anno: «Gennaio e febbraio sono andati bene sia in Italia sia all'estero. Occorre vedere come andranno gli ultimi quat-

tro mesi, che nessuno è oggi in grado di valutare seriamente perché gli scenari potrebbero essere opposti: controllo assoluto del virus e ritorno vicino alla normalità oppure, di contro, riattivazione autunnale di Covid-19 con nuovi lockdown sparsi per il mondo».

Sul fronte produzione, la pandemia non ha causato rallentamenti. Nemmeno nelle zone più colpite, con i caseifici alle prese con le carenze di personale. E anche per questo non è stato buttato un solo litro di latte. «Il sistema lattiero caseario del nord Italia ha permesso che fosse trovata una collocazione, anche se talvolta con difficoltà, per tutto il latte prodotto. Come Grana Padano, inoltre, abbiamo assunto un provvedimento per evitare speculazioni: ai caseifici che acquistano latte a prezzi stracciati non marchiamo il formaggio, perché lo consideriamo un procedimento illegittimo». —

SABRINA PINARDI

Da marzo ad agosto si stima un calo del 4%
 «Lontano dall'Italia non si recupera quanto perso coi locali chiusi»



STEFANO BERNI
 DIRETTORE GENERALE
 CONSORZIO GRANA PADANO